



# **COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO**

*PROVINCIA DI PADOVA*

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 09 Giugno 2020*

**Indice Analitico**

1. *Approvazione verbali della precedente seduta* **pag. 06**
2. *Adozione della variante n. 1 al Piano di assetto del territorio. Adeguamento alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo* **pag. 07**
3. *Progetto di ampliamento dell'impianto produttivo, in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 55/2012. Ditta Falegnameria F.lli Rizzato S.n.c. di Rizzato Riccardo & C.. Determinazioni* **pag. 11**
4. *Comunicazione della delibera della Giunta comunale n. 27 del 18.02.2020, esecutiva, ad oggetto: "Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020/2022"* **pag. 14**
5. *Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 27.02.2020, esecutiva, inerente all'utilizzo del fondo di riserva* **pag. 16**
6. *Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 02.04.2020, esecutiva, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2020/2022. Emergenza Covid-19. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa per l'esercizio finanziario 2020 ed adeguamento del piano esecutivo di gestione 2020/2022, per l'esercizio finanziario 2020* **pag. 18**
7. *Ratifica della deliberazione giuntale n. 50 del 02.04.2020, esecutiva, ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000). Ordinanza Protezione Civile 29 marzo 2020, n. 658 (emergenza Covid-19) ed adeguamento del piano esecutivo di gestione 2020/2022* **pag. 19**
8. *Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 227 del D. Lgs. n. 267/2000* **pag. 22**
9. *Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)* **pag. 25**
10. *Imposta Municipale Propria (IMU); approvazione aliquote anno 2020* **pag. 28**
11. *Acconto IMU 2020. Determinazioni* **pag. 29**
12. *Bilancio di previsione 2020/2022. Applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione, accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 (art. 187, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000)* **pag. 33**
13. *Modifica del Programma triennale lavori pubblici anni 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2020 ed adeguamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) triennio 2020/2022* **pag. 35**
14. *Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267/2000* **pag. 39**

15. *Art. 96 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Determinazioni in merito agli organi collegiali, ritenuti indispensabili* ***pag. 41***
16. *Interpellanze ed interrogazioni* ***pag. 45***

La seduta inizia alle ore 20:34

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDRETTA DANILA*

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Scusate, piccolo preambolo. Questa sera la seduta verrà registrata e per chi non ha il microfono c'è un cono gelato; vi abbiamo messo a disposizione l'igienizzante, in modo che quando ve lo passate vi igienizzate le mani.

Le linee guida, per le riunioni pubbliche, direbbero che, laddove non si possano svolgere in via telematica, bisogna indossare la mascherina; se la riunione è lunga, bisogna tenerla per tutto il tempo, pure quando si parla. Mi dispiace ma è così.

Vi pregherei, se ve lo ricordate, quando iniziate a parlare, di dire il nome, in modo che chi verbalizza è agevolato.

La trascrizione verrà posta sul sito, a disposizione del pubblico, proprio per garantire la pubblicità della seduta; se non ci sono eccezioni di sorta, potremmo inserire anche il file audio. Pensateci, avete tempo. Per la trascrizione abbiamo dato un affidamento temporaneo.

Grazie.

**PRESIDENTE.** Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

*Il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.*

PETTENUZZO NICOLA	presente
FRISON LORETA	presente
MIATELLO RENATO	presente
TRENTO VITTORIO	presente
ZANON ENRICA ROSETTA	presente
PARISE IVAN	presente
CAMPAGNARO SARA	presente
FABRIS PIETRO	presente
ANDRETTA DANILA	presente
MIOTTI FABIO	presente
ZANFARDIN FABIO	presente
CAMPAGNARO VALENTINA	presente
LORENZETTO GIULIANA	presente
FERRARO FRANCO	presente – Assessore esterno

*Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori (13 Consiglieri), il Presidente dichiara aperta la seduta.*

**PRESIDENTE.** Chiedo ai Capigruppo di indicare i nomi degli scrutatori, grazie.

Per la minoranza, Zanfardin.

Per la maggioranza, Fabris e Parise.

Prima di iniziare la seduta del Consiglio, il Segretario deve dare una comunicazione in merito ad un'informativa che è arrivata ieri e oggi è stata esaminata.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Ve lo dico adesso, per la correttezza della discussione.

In merito al punto n. 11 dell'ordine del giorno "Acconto IMU. Determinazioni", in data 8 giugno, quindi ieri, è arrivata una nota interpretativa del MEF.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** L'abbiamo ricevuta anche noi.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** L'avete ricevuta. Ma dagli Uffici?

**CONSIGLIERE MIOTTI.** No, no.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Praticamente, secondo questa nota interpretativa, la delibera non può essere approvata. Ve lo dico all'inizio della seduta, poi il ritiro lo voteremo, se voi dite, nell'ordine della discussione.

Tutti i commentatori criticano questa interpretazione, però purtroppo c'è e la Ragioneria sapete fa testo.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Scusi, Presidente, io avrei la richiesta di parlare per fatto personale.

**PRESIDENTE.** Va bene, la facciamo parlare subito, prima di iniziare.

Prego, consigliere Miatello.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Leggo questa comunicazione, che poi darò al Segretario comunale.

“Gentili colleghi del Consiglio, ritengo doveroso informarvi ufficialmente, nella sede del Consiglio comunale e attraverso questa istituzione, informare i cittadini e gli elettori di quanto segue.

In data 19 maggio 2020, alle ore 14:07, ho ricevuto una telefonata dalla capogruppo Sara Campagnaro, la quale, senza particolari attenzioni o spiegazioni, mi informava della decisione del Sindaco, avvallata dagli altri componenti del gruppo consiliare Lista San Giorgio per te, di escludere la mia persona dal citato gruppo consiliare.

Mi corre l’obbligo di sottolineare che il sottoscritto è stato nominato membro del Consiglio comunale, primo della lista dei consiglieri con delibera n. 15/2019, esecutiva dal 06.07.2019.

Ricordo che ho contribuito in modo decisivo alle elezioni di questa Amministrazione, prova ne siano le 484 preferenze personali ricevute e i dieci precedenti anni da Sindaco che, non temo smentite, hanno garantito agli elettori la validità della lista Pettenuzzo.

Nulla vieta al Sindaco Pettenuzzo o a chi per lui di decidere di escludere la mia persona dal gruppo che, non dimentichiamo, è semplicemente l’espressione della continuità delle precedenti due Amministrazioni da me dirette. Certamente non per rispetto a me, ma dei cittadini tutti di San Giorgio in Bosco, una questione di tale importanza va motivata per iscritto, nelle sedi opportune, non certamente sbrigata con una telefonata, offendendo me e ancora prima i cittadini che mi hanno fortemente voluto parte attiva nella presente Amministrazione.

Ora il Consiglio comunale è informato e altrettanto lo sono i cittadini di San Giorgio in Bosco. Attenderemo quindi le motivazioni scritte di tale decisione; successivamente, sia istituzionalmente che politicamente, ne trarremo le conclusioni.

Attendo una risposta ufficiale a stretto giro e nel frattempo porgo i miei migliori saluti e auguri”.

Allora, qui c’è la mia dichiarazione, poi la lettera che ho mandato e tutte le varie comunicazioni via WhatsApp che ho avuto con la capogruppo Campagnaro.

**PRESIDENTE.** Grazie.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Io però non posso pubblicare all’Albo pretorio delle conversazioni private di WhatsApp.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Va bene, allora le lascio solo il documento ufficiale. Ce ne sono due, dottoressa, le strappi pure.

## 1. Approvazione verbali della precedente seduta.

**PRESIDENTE.** Punto n. all'ordine del giorno.

Visti i verbali della seduta consiliare dell'11 febbraio 2020, riferiti alle deliberazioni dalla numero 1 alla numero 6, di cui si legge l'oggetto:

- Approvazione dei verbali della precedente seduta.
- Comunicazioni della nomina dell'assessore Ferraro.
- Approvazione dello schema di convenzione ex articolo 30, Decreto legislativo n. 267/2000, per la gestione, in forma associata, dell'atto di programmazione territoriale, per l'attuazione del piano regionale per il contratto alla povertà 2018/2020 tra i ventotto Comuni dell'ambito territoriale Distretto Alta Padovana.
- Rinnovo della convenzione per la gestione associata del Servizio di polizia locale, afferente al Distretto Padova 1 A, in attuazione del Piano regionale di zonizzazione, di cui al Decreto della Giunta regionale del Veneto n. 2350, dell'8 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Approvazione dello schema di convenzione.
- Adeguamento del compenso dell'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Interpellanze ed interrogazioni.

Acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica, reso a norma dell'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, si pone ai voti.

*(Segue la votazione)*

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**2. Adozione della variante n. 1 al Piano di assetto del territorio. Adeguamento alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 2 all'ordine del giorno, illustra l'assessore competente.

**ASSESSORE FERRARO.** Buonasera a tutti.

Sostanzialmente questa è una modifica tecnica, vi leggo la relazione.

In data 24.06.2017 è entrata in vigore la Legge regionale n. 14/2017, avente ad oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo", intesa a promuovere un processo di revisione della disciplina urbanistica per la riduzione progressiva dell'utilizzo di suolo non ancora trasformato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo nel 2050.

Com'è noto, detta Legge ha previsto alcuni adempimenti preliminari a carico dei Comuni, ovvero il censimento delle aree trasformate e l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ai sensi dell'articolo 13, comma 9, della Legge regionale n. 14/2017, necessari per l'emanazione del provvedimento regionale.

Il Comune di San Giorgio in Bosco, con la deliberazione di Giunta n. 123 del 22.08.2017, esecutiva, ha approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e preso atto della scheda informativa di cui all'allegato A della Legge regionale n. 14/2017, predisposti dall'Ufficio tecnico comunale; elaborati che sono stati successivamente inviati alla Regione del Veneto, per gli adempimenti di competenza.

Con la delibera della Giunta regionale n. 668 del 15.05.2018, quindi, sono state individuate le quantità massime di consumo di suolo ammesse nel territorio regionale.

Al Comune di San Giorgio in Bosco è stata assegnata la quota di metri quadrati 274.900, stabilendo inoltre il termine di mesi diciotto per la approvazione della variante al PAT di recepimento del nuovo dato dimensionale. Questo termine è stato differito attualmente al 31.09.2020.

In esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 179, del 26.11.2019, e con la determinazione n. 20, del 30.12.2019, n. 404, del Registro generale del responsabile dell'area seconda, è stato conferito l'incarico, per la redazione della variante al PAT sopra descritta, al dottor Mauro Costantini, urbanista con studio ad Este. Che penso conoscete tutti.

Dagli elaborati dell'incaricato risulta verificato che il comune di San Giorgio in Bosco ha la quantità massima di consumo del suolo, assegnato dalla Regione del Veneto, pari a 274.900, mentre il Piano degli interventi vigente contiene previsioni di espansione del suolo per metri quadrati



178.072, il che vuol dire che rimane un residuo ancora consumabile di metri quadrati 96.827. Sostanzialmente nelle previsioni non viene toccato niente, anzi avanziamo ancora metri quadrati.

Inoltre, il predetto parametro di quantità massima di consumo del suolo porta, in concreto, al superamento del parametro della superficie agraria utilizzata, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera f), della Legge regionale n. 11/2004, su cui è dimensionato il PAT vigente.

La variante, quindi, che si propone di adottare è sostanzialmente tecnica, perché va a modificare le parti del PAT vigente, sostituendo il parametro della superficie agraria utilizzata (SUA), con il nuovo parametro di consumo di suolo disposto dalla Regione. Per il Comune di San Giorgio in Bosco, la variante non prevede altre modifiche e stralci di previsioni di espansione, poiché la quantità massima di consumo di suolo assegnato copre, salvandone le previsioni di espansione del Piano degli interventi vigente, un ulteriore residuo di 96.827. Come vi ho detto poc'anzi.

La variante seguirà la procedura semplificata prevista dall'articolo 14 della Legge regionale n. 14/2017 di adozione e approvazione da parte del Consiglio comunale; dopo l'adozione, seguiranno le consuete fasi di deposito, pubblicazione, il periodo di trenta giorni per le eventuali osservazioni e quindi l'approvazione.

Questo adempimento è importante, perché nella sostanza consentirà in futuro al Comune di adottare eventuali altre varianti al Piano degli interventi, per le aree esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata, cioè le aree per le quali il PAT vigente ha previsto le linee tendenziali di sviluppo, le cosiddette freccette che vediamo sulla cartografia.

Colgo l'occasione per evidenziare che per l'aggiornamento del Piano degli interventi sono stati attivati due avvisi.

Uno specifico per le cosiddette varianti verdi, che originariamente scadeva il 21.03.2020, per il quale comunque non è arrivata ad oggi nessuna manifestazione di interesse.

Un secondo, specifico per le varianti più puntuali al Piano degli interventi, che originariamente scadeva il 12.04.2020, riguarda gli edifici rurali non più funzionali, gli indici fondiari, le ricalibrature di lotti nelle zone E4, eccetera. Avvisi che poi sono stati prorogati al 01.06.2020, anche in coerenza con le problematiche legate al Covid-19.

Qua vi posso dire che a questa mattina, che ho verificato, ci sono state undici manifestazioni di interesse, che personalmente non ho ancora visionato ma che le ho trovate a protocollo.

Pertanto, in seguito sarà data informazione sull'evolversi della prossima variante al Piano degli interventi, che si prevede di adottare nel corso dell'estate. Nel frattempo, io rimango a disposizione di tutto il Consiglio comunale, per eventuali informazioni sulla redigenda variante.

Non ho neanche perso tempo, ai Capigruppo ho mandato subito questa parte.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Leggo la dichiarazione di voto del nostro gruppo.

Questa sera il nostro voto al punto n. 2 dell'ordine del giorno sarà un voto di astensione, un'astensione più che altro per il metodo usato da questa maggioranza, che ancora una volta si dimostra poco propensa al dialogo.

Sul lavoro svolto dall'Ufficio tecnico non abbiamo nulla da dire, anzi sappiamo che lavora con metodo e sappiamo che risponde alle istanze dei cittadini sempre in maniera celere.

Ci rendiamo conto che questa è una delibera prettamente tecnica, che non lascia spazio a grandi scelte politiche, però ci piacerebbe che un argomento del genere venisse discusso con un po' di anticipo anche tra noi consiglieri.

Questo è uno dei pochi casi in cui i componenti del Consiglio non hanno nessun tipo di interesse a livello personale riguardo ad una materia urbanistica: parte di noi lavora nel pubblico e parte di noi nel privato, ma in ambiti molto lontani da questo.

In passato molte volte abbiamo sentito la famosa frase “vado dal geometra là, perché è in comune, così riesco a fabbricare”, penso sia capitato a tutti noi.

In Italia spesso il cittadino è portato a credere che questo sia il metodo per portare avanti le questioni; forse in passato era così, forse in alcune zone del paese lo è ancora. Molte aree del territorio mostrano i risultati di scelte urbanistiche pessime fatte nei decenni scorsi, e queste scelte le stiamo pagando tutti noi, in termini di qualità di vita e di distruzione ambientale. Per fortuna oggi ci sono leggi e regolamenti che aiutano gli amministratori a non commettere gli errori del passato.

Riteniamo che questo Consiglio comunale possa veramente dare un contributo importante per l'assetto futuro del territorio, senza preclusioni ideologiche o interessi privati di qualsiasi genere.

Penso di non fare un torto a nessuno se dico che tutti vogliamo migliorare il nostro Comune.

Riteniamo che scelte o decisioni condivise dall'intero Consiglio comunale possano avere un peso sicuramente più importante per l'opinione pubblica del nostro Comune.

Per questo, ancora una volta, il nostro gruppo consiliare chiede un maggiore coinvolgimento da parte della maggioranza nelle scelte, soprattutto per quelle che riguardano il futuro del nostro territorio.

**PRESIDENTE.** Ci sono altre dichiarazioni?

**ASSESSORE FERRARO.** Adesso la data non la ricordo, però mi sembra che era aprile quando, appena arrivato l'elaborato del dottor Costantini, è stato spedito ai Capigruppo.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Sì, è arrivato, confermo. Ci aspettavamo magari due parole insieme.

**ASSESSORE FERRARO.** Ho detto prima che sono sempre disponibile, il mio numero di telefono ce l'avete.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Adesso sappiamo che dobbiamo noi convocarla.

**ASSESSORE FERRARO.** Siccome è una variante tecnica, nella quale nulla si può dire, perché va a sostituire i parametri che dà la Regione, che a sua volta ha recepito dalla normativa europea, la disponibilità c'è ed è piena.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Ringraziamo per la disponibilità ed attendiamo l'invito.

**PRESIDENTE.** Poniamo ai voti il punto n. 2 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Astenuti	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**3. Progetto di ampliamento dell'impianto produttivo, in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 55/2012. Ditta Falegnameria F.lli Rizzato S.n.c. di Rizzato Riccardo & C. Determinazioni.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 3 all'ordine del giorno, illustra l'assessore Ferraro.

**ASSESSORE FERRARO.** La ditta Fratelli Rizzato S.n.c. ha presentato un'istanza, attraverso la procedura SUAP, per eseguire lavori di ampliamento dell'esistente complesso artigianale, sito in via Giotto, nella zona produttiva di Paviola.

L'intervento consiste nella realizzazione di un'area a parcheggio scoperta, adiacente all'erigendo capannone produttivo, sulla quale vengono altresì ospitate le opere di prevenzione incendi, in particolare la vasca interrata di accumulo dell'acqua.

Il progetto non prevede la realizzazione di costruzioni fuori terra, ossia di manufatti che comportano nuova superficie coperta.

Oltre il piazzale a parcheggio, è prevista la realizzazione di un'area a verde, di metri quadrati 618 circa, per una migliore mitigazione visiva e ambientale del complesso produttivo verso la zona agricola.

Sul progetto è stata indetta la Conferenza dei servizi semplificata, della quale è stato dato avviso pubblico, che ha raccolto il parere positivo di tutti gli enti interpellati: Genio, Consorzio, Arpav, li conoscete.

L'intervento è stato ponderato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive per l'invarianza idraulica; è prevista la realizzazione di un volume di un vaso di metri cubi 137, realizzati in parte mediante tubazioni del diametro di centimetri sessanta, in parte mediante un bacino di laminazione, profondo circa cinquanta centimetri, ricavato nell'area a verde sopra citata.

Lo schema di convenzione, e qui arriviamo al dunque, proposto dalla ditta, appare meritevole di approvazione. Esso prevede:

- il versamento al Comune del contributo straordinario di 16.398 euro, determinato secondo la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 2017;
- la monetizzazione, per euro 10.150, della superficie di metri quadrati 290 a standard delle aree a parcheggio e verde, che non vengono realizzate all'interno dell'area di pertinenza, in quanto le opere di progetto, per loro natura, non creano particolare aumento del carico urbanistico nella zona interessata, che è già ampiamente dotata,

proprio di fronte al complesso, di un ampio parcheggio pubblico, che di fatto non è utilizzato.

La convenzione, infine, prevede di asservire all'uso pubblico una striscia di terreno di metri quadrati 50 circa, attualmente in proprietà ma ricadente all'esterno del complesso e destinata a viabilità, con la esplicita autorizzazione al Comune di realizzare in futuro le opere viarie di sistemazione della viabilità comunale. Quindi via Giotto.

Per quanto concerne l'insediamento territoriale, l'intervento ricade, secondo il PAT vigente, in ambito preferenziale di sviluppo della zona produttiva, ambito per il quale è già stata effettuata, con esito positivo, la valutazione ambientale strategica (VAS), in sede di patto, appunto. Nel contesto già consolidato e di coerenza con le previsioni urbanistiche future, la deroga consente di dare una risposta alle esigenze di ampliamento di questa attività artigianale che è operativa nel nostro comune.

Ricade proprio in un momento in cui è giusto dare una mano.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Leggo la dichiarazione di voto del nostro gruppo. Questa è più breve, sarò più sintetico.

In un periodo di incertezze economiche e sociali, un'azienda che con coraggio riesce ad investire sul territorio, per migliorare l'attività, ci fa un immenso piacere. È un momento difficile per il tessuto economico del paese e crediamo sia giusto agevolare e, quando possibile, aiutare le imprese.

Tutti noi speriamo che altre attività produttive possano, nei prossimi mesi, seguire questa azienda.

Per questi motivi il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie. Poniamo ai voti, se non ci sono altri interventi.

*(Segue la votazione)*

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, si pone nuovamente ai voti.

*(Segue la votazione)*

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**ASSESSORE FERRARO.** Volevo solamente Presidente, se mi permette, ringraziare il geometra Bergamin, che ha presenziato al Consiglio. Grazie e buona serata.

**PRESIDENTE.** Sì, grazie.

**4. Comunicazione della delibera della Giunta comunale n. 27 del 18.02.2020, esecutiva, ad oggetto: “Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020/2022”.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 4 all’ordine del giorno, do lettura della determinazione.

Variazione alle dotazioni di cassa di bilancio, del bilancio di previsione 2020/2022.

Viene sottoposta alla Giunta la seguente proposta di deliberazione.

La Giunta comunale, richiamato l’articolo 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all’articolo 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto l’articolo 175 del D. Lgs. n. 267/2000, pienamente vigente dall’esercizio 2016 per tutti gli enti locali, in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio.

Richiamato, in particolare, il comma 5-bis, lettera d), del citato articolo 175, in base al quale sono di competenza della Giunta comunale, da adottare entro il 31 dicembre, le variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell’esercizio sia non negativo.

Dato atto che, con deliberazione n. 63 del 20.12.2019, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022.

Considerato che si rende necessario variare le previsioni di cassa di alcuni capitoli di spesa e di entrata, in seguito all’approvazione del riaccertamento ordinario dei residui del rendiconto di gestione dell’anno 2019.

Verificato che, in relazione alla presente variazione di cassa, il fondo di cassa alla fine dell’esercizio non risulta negativo.

Visto l’allegato prospetto sub A), relativo alla variazione al bilancio di previsione di cassa.

Ritenuto di provvedere ad operare le variazioni ivi indicate.

Richiamato l’articolo 193, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio,

Dato atto che la presente variazione, essendo di competenza della Giunta comunale, ai sensi del citato articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, non necessita del parere dell’Organo di revisione, ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che la presente deliberazione sarà successivamente comunicata al Consiglio comunale nei termini di legge.

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Acquisiti gli allegati pareri, resi a norma dell’articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

#### Delibera

1. di apportare, ai sensi dell’articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, una variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, in relazione alle dotazioni di cassa, così come riportata nel prospetto sub A), allegato alla presente deliberazione a costituirne tutt’uno con la stessa;
2. di dare atto che nel bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, il fondo di cassa alla fine dell’esercizio non risulta negativo;
3. di dare atto che la presente variazione, essendo di competenza della Giunta comunale, ai sensi del citato articolo 175, comma 5-bis, lettera d), non necessita del parere dell’Organo di revisione, ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000;
4. di comunicare la presente variazione al Consiglio comunale nei termini di legge;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per le risultanze finanziarie, al Tesoriere comunale;
6. di mettere ai voti la delibera di Giunta.

È una comunicazione di variazione.



**5. Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 27.02.2020, esecutiva, inerente all'utilizzo del fondo di riserva**

**PRESIDENTE.** Punto n. 5 all'ordine del giorno.

Il Presidente riferisce all'Assemblea che, ai termini dell'articolo 166, comma 2, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il fondo di riserva, iscritto nel bilancio, è utilizzato con deliberazione dell'Organo esecutivo, da comunicare all'Organo consiliare nei termini stabiliti dal Regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.

L'articolo 45, comma 2, del vigente Regolamento di contabilità, prevede che le deliberazioni da adottarsi dalla Giunta comunale, che dispongono prelevamenti dal fondo di riserva, devono essere comunicate all'Organo consiliare a cura del Sindaco, nella prima seduta successiva alla loro adozione.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Presidente, scusi se la interrompo, siccome ho visto che è uscito Maurizio Bergamin e prima, quando sono salito, c'erano tre persone fuori che aspettavano, per capire se potevano salire o no, riusciamo a fare un cambio, oppure no?

È una domanda.

**PRESIDENTE.** Il Segretario deve andare a misurare la temperatura.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Scendo pure io, se vuole.

**PRESIDENTE.** No, deve farlo il Segretario.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Interrompiamo un minuto? Perché sentivo delle voci.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Se qualcuno lo va a chiamare, io gli misuro la temperatura quando sale.

**PRESIDENTE.** Proseguo.

L'articolo 45, comma 2, del vigente Regolamento di contabilità, prevede che le deliberazioni, da adottarsi dalla Giunta comunale, che dispongono prelevamenti dal fondo di riserva, devono

essere comunicate all'Organo consiliare, a cura del Sindaco, nella prima seduta successiva alla loro adozione.

Il Presidente riferisce altresì all'Assemblea che, ai termini dell'articolo 175, comma 5-bis, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono di competenza della Giunta comunale, da adottare entro il 31 dicembre, le variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo.

Nell'osservanza della su richiamata normativa legislativa e regolamentare, il Presidente comunica e illustra la delibera numero 30 del 27 febbraio 2020, inerente all'utilizzo del fondo di riserva.

Il Consiglio prende atto.

**CONSIGLIERE LORENZETTO.** Rispetto alla comunicazione della delibera di Giunta 30, ne avevamo parlato anche nella Riunione dei capigruppo e volevo chiedere una cosa.

Siccome non era stato chiaro quando ci siamo incontrati, so che sono stati impiegati 10.500 euro, 500 mi pare per attività culturali, 4.000 per il sistema informatico e restava la voce 6.000 per incarichi esterni.

Io volevo sapere dove erano stati destinati.

**PRESIDENTE.** L'assessore Frison vuole rispondere?

**ASSESSORE FRISON.** Va bene. Queste sono delle spese per incarichi di collaborazione temporanea, praticamente il compenso di Cinzia, che lavora all'Ufficio anagrafe.

- 6. Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 02.04.2020, esecutiva, ad oggetto: “Bilancio di previsione 2020/2022. Emergenza Covid-19. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, per l’esercizio finanziario 2020 ed adeguamento del piano esecutivo di gestione 2020/2022, per l’esercizio finanziario 2020.**

**PRESIDENTE.** Ai termini dell’articolo 166, comma 2, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267... Possiamo passare direttamente al contenuto della delibera, prego assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Sono delle iniziative per la Protezione Civile, sono praticamente stati destinati 5.000 euro.

- 7. Ratifica della deliberazione giunta n. 50 del 02.04.2020, esecutiva, ad oggetto: “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000). Ordinanza Protezione Civile 29 marzo 2020, n. 658 (emergenza Covid-19) ed adeguamento del piano esecutivo di gestione 2020/2022.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 7 all’ordine del giorno.

Il Consiglio comunale, avuta lettura, ai fini della prescritta ratifica della delibera giunta n. 50 del 2 aprile 2020 esecutiva, ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione Finanziario 2020/2022. Ordinanza della Protezione Civile n. 658, emergenza Covid-19 ed adeguamento al piano esecutivo di gestione 2020/2022”.

Visto l’articolo 42, comma 4, Decreto legislativo n. 267, al termine del quale le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d’urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza.

Visto l’articolo 46 del vigente Regolamento di contabilità dell’Ente.

Riconosciuta l’urgenza, l’opportunità, la regolarità del predetto provvedimento, nonché della variazione di bilancio, operata con la deliberazione citata.

Visto il parere dell’Organo di revisione economico-finanziaria, rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 239, comma 1, lettera b), Decreto legislativo n. 267/2000.

Visto il Decreto legislativo recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali.

Acquisiti gli allegati pareri resi a norma dell’articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000.

Delibera

di ratificare, ad ogni effetto di legge, la delibera giunta n. 50 del 2 aprile 2020 esecutiva, adottata con urgenza dalla Giunta comunale e avente l’oggetto ancora in premessa descritto.

**CONSIGLIERE LORENZETTO.** La delibera di Giunta n. 50 di variazione di bilancio si riferisce all’inserimento in entrata dei soldi per i buoni spesa?

**ASSESSORE FRISON.** Esatto.

**CONSIGLIERE LORENZETTO.** Allora cogliamo l'occasione per chiedere se per caso qualcuno ci può fare un breve rendiconto. Noi abbiamo ricevuto alcuni dati sui buoni spesa, per capire se per caso è previsto qualche altro intervento di supporto di questo tipo e com'è la situazione a San Giorgio. Perché anche questo credo sia un aspetto molto importante della nostra realtà.

Sappiamo tutti che la realtà del Covid ha creato notevoli diseguaglianze economiche, notevoli difficoltà, anche per le nostre famiglie. Ci sarebbe piaciuto, e l'abbiamo anche espresso, poter dare il nostro contributo, anche attivo, come minoranza. Non siamo stati ritenuti all'altezza e questo va bene, siete forza di maggioranza e questo noi lo rispettiamo, però credo che sarebbe importante continuare a ricevere un aggiornamento su com'è la situazione effettivamente a San Giorgio di queste richieste, come ci si sta muovendo, se c'è in previsione una seconda tranche. Perché io avevo sentito che si accennava anche a questo aspetto, però magari voi ne sapete più di noi.

Grazie.

**SINDACO.** Sono i soldi destinati ai buoni spesa e sono 38.192 euro, che sono stati distribuiti tra le 126 domande pervenute all'Ente, analizzate in Commissione, formata dall'assistente sociale, dai rappresentanti della Caritas e dal sottoscritto, in veste di Assessore ai servizi sociali. In tutta fretta e furia, perché naturalmente i tempi erano strettissimi e dovevamo quanto prima rispondere alle valanghe di domande che erano arrivate appunto dai nostri concittadini.

Sono state raccolte 101 domande, nel pieno rispetto di quelle che erano le norme che regolavano la possibilità di dare i buoni spesa; ne sono state respinte pertanto 25.

Adesso stiamo aspettando l'arrivo di altri soldi che il Governo ha promesso di dare agli Enti locali, per continuare, anche per i prossimi mesi, a dare i buoni spesa, come avevamo fatto con quelli che erano già arrivati. Tutto qua.

Se il Governo rispetta i tempi, per permetterci di lavorare con calma, in contesti anche di normalità, perché vi lascio immaginare il momento in cui sono arrivati questi buoni spesa quale era la situazione del Paese Italia. Noi abbiamo fatto la Commissione e praticamente ci parlavamo come fossimo uno da una parte e uno dall'altra di un campo da calcio. È stata veramente paradossale la cosa, però erano le prescrizioni che dovevamo rispettare e le abbiamo rispettate.

Auspichiamo che ci siano, torno a ripetere, i tempi e le condizioni, e mi sembra che adesso la situazione sia molto diversa rispetto a quella che c'era in marzo, per poter lavorare magari con una diversa metodologia e la possibilità di coinvolgere anche le opposizioni, le minoranze scusatemi, in maniera tale da fare sintesi e sinergia nell'analisi delle richieste che arrivano.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Ringraziamo e riconfermiamo la nostra disponibilità e il nostro voto favorevole al punto.

**PRESIDENTE.** Poniamo ai voti il punto n. 7 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**8. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 227 del D. Lgs. n. 267/2000.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 8 all'ordine del giorno, illustra l'assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Vi presento questa sera il risultato del bilancio del 2019, che naturalmente raggruppa il lavoro di due Amministrazioni.

Vi illustrerò prima il dato delle spese e delle entrate per i vari titoli, per poi mettere in evidenza quanto questa Amministrazione ritiene più importante.

Per quanto riguarda il quadro generale riassuntivo, partiamo dalle entrate:

- al titolo 1 abbiamo accertati 1.649.732,18 euro;
- al titolo 2 abbiamo trasferimenti correnti per 306.331,56 euro;
- al titolo 3 abbiamo entrate extratributarie per 1.220.505,72 euro;
- al titolo 4 abbiamo entrate in conto capitale per 1.005.973,87 euro.

Per un totale, quindi, di 4.182.543,31 euro.

- al titolo 6 c'è l'accensione di prestiti per 180.000 euro;
- al titolo 9, entrate per conto di terzi, che è una classica partita di giro, per 510.055,96 euro.

Dall'altro lato abbiamo, come spese:

- al titolo 1, spese correnti per 3.108.121,16 euro;
- al titolo 2, spese in conto capitale per 525.980,71 euro;
- al titolo 4, rimborsi prestiti per 104.062 euro;
- al titolo 7, spese per conto terzi e partite di giro per 510.055,96 euro.

Voglio porre in evidenza quanto segue, facendo rilevare alcuni dati.

Come Amministrazione, abbiamo:

- dato un contributo alla scuola d'infanzia e paritaria, nido integrato, per 90.000 euro;
- dato un contributo all'Istituto comprensivo per 25.000 euro;
- speso, per il trasporto, circa 108.484,57 euro;
- dato un contributo al centro estivo, contributo parrocchia e altri centri estivi, per 9.500 euro;
- un contributo per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi per 64.067 euro;
- dato contributi per corsi accelerati di nuoto di 1.000 euro;

- dato contributi sociali e interventi sociali diversi, per 37.000 euro;
- dato contributi per associazioni, Proloco, Anthea, 28.390 euro;
- dato contributi attività culturali, ricreative e scuola, per 11.272,64 euro.

Per quanto riguarda invece i Lavori Pubblici, abbiamo:

- nuovi impianti di pubblica illuminazione per la messa in sicurezza della viabilità comunale, 82.297,31 euro;
- lavori di asfaltatura strade comunali, per 94.944 euro;
- miglioramento sismico e adattamento della Scuola Arcobaleno di Sant'Anna Morosina, per 673.000 euro;
- efficientamento energetico del palazzetto dello sport in via Vivaldi, per 115.452 euro.

Quindi un investimento pari a 965.693,97 euro.

Da quanto illustrato, chiudiamo quindi il bilancio 2019 con un avanzo di amministrazione pari a 777.656,80 euro.

Da questo importo, sono stati accantonati:

- 278.543 euro per fondi di crediti di dubbia esigibilità;
- 170.900 euro per il fondo contenzioso;
- 31.000 euro per altri accantonamenti.

Grazie alle entrate e al contributo del Miur, abbiamo abbassato i residui attivi e rimpinguato la cassa.

Da tutto ciò risulta ancora un avanzo di 283.512,13 euro, che aggiunti agli 11.100,81 euro, danno un risultato di 294.612,94 euro. Un avanzo che potrà essere destinato all'estinzione anticipata dei mutui, a spese di investimento, ma che a tutt'oggi, vista l'emergenza sanitaria e visto quanto consigliato anche dal Revisore dei conti, tale avanzo sarà destinato a quanto per ora sia strettamente necessario.

Complessivamente possiamo affermare che il lavoro delle due Amministrazioni esprimono un quadro di buon equilibrio e di sana gestione, dove il risultato di amministrazione attesta un apprezzabile stato della liquidità breve; mentre il risultato economico, confrontando costi e ricavi, mette in evidenza la capacità di mantenere sostenibile l'equilibrio finanziario della gestione.

Grazie a tutti dell'attenzione.

**PRESIDENTE.** Ci sono osservazioni?

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Il nostro voto sul punto è contrario.



**PRESIDENTE.** Si pone ai voti il punto n. 8 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09

Contrari         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, si ripone a votazione.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09

Contrari         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

## 9. Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

**PRESIDENTE.** Punto n. 9 all'ordine del giorno, illustra l'assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Come avete visto, è stato rifatto il Regolamento IMU; ci sono diverse modifiche, che vanno ad unire IMU e TASI.

Io ho sintetizzato in bozza tutto quello che praticamente siamo andati a cambiare; se volete, io vi leggo tutte le modifiche che sono state fatte, oppure se ne avete preso atto...

**INTERVENTO.** Noi le abbiamo viste, se per il pubblico si può fare una sintesi veloce.

**ASSESSORE FRISON.** Va bene.

Viene introdotta la figura del genitore affidatario, in luogo dell'ex coniuge, che torna a pagare l'IMU in assenza dei figli.

Non è stata riproposta l'esenzione IMU per gli italiani residenti all'estero.

La dichiarazione IMU viene riportata al 30 giugno, ultimamente era stata spostata al 31 dicembre dell'anno successivo.

Non ci sono più ipotesi di dichiarazioni da presentare a pena di decadenza.

Si recepisce il fatto che la dichiarazione è emendabile in qualsiasi momento, anche se rimane la possibilità, per il Comune, di prevedere comunicazioni, a pena di decadenza, per poter beneficiare di aliquote agevolate deliberate.

È prevista una limitazione alla discrezionalità comunale nell'articolazione delle aliquote, ma solo a decorrere dal 2021. Sulla base di questo, infatti, noi, come Comune, abbiamo riconfermato l'unica aliquota che discostava da quella standard, ovvero quella del comodato gratuito.

Viene chiarita la soggettività passiva della società di leasing, nel caso di interruzione del contratto senza riconsegna dell'immobile.

Il Comune si riserva la possibilità di approvare periodicamente i valori medio orientativi di mercato delle aree fabbricabili, senza autolimitarsi nell'accertamento.

Viene specificata l'eventuale pertinenza di un'area fabbricabile e quando fa parte dello stesso lotto ove sito l'immobile.

Queste sono le modifiche sostanziali del Regolamento.

**CONSIGLIERE CAMPAGNARO V.** Io anticipo anche il nostro voto per il punto successivo. Per l'approvazione del Regolamento ci asteniamo; votiamo invece contrari rispetto al punto n. 10.

Come ogni nostra dichiarazione di voto, anche questa inizia con il rammarico per la mancanza di dialogo con la maggioranza. Il Regolamento che approviamo questa sera e che disciplina l'IMU e le relative aliquote poteva essere un banco di confronto interessante. L'accorpamento di IMU e TASI si presta più facilmente a manovre di aumento, contrariamente a quanto avveniva per la TASI; questo poteva darci la possibilità, almeno, di fare delle riflessioni diverse rispetto al 2019 e valutare insieme la possibilità di recuperare qualche risorsa in più o qualche risorsa in meno.

Ma come sempre la maggioranza non ha ritenuto di avviare nessun confronto preliminare con il nostro gruppo e di questo ne prendiamo atto. Questa è una cosa che ripetiamo in Consiglio comunale purtroppo ormai da anni.

La scelta fatta, a nostro avviso, è quella di equiparare le aliquote a quelle del 2019 e in questo leggiamo un agire più tecnico che politico, un procedere attento a non esporsi a fare scelte che possano essere anche poco popolari.

Queste sono le proposte che noi avremmo fatto se ci fosse stata la possibilità di confronto; premesso, lo ripeteremo anche dopo, che sono frutto, purtroppo, di un ragionamento parziale, non avendo la possibilità di confrontarci direttamente, quindi potrebbero essere anche proposte errate.

Allora, detrazioni mirate per categorie fragili, calcolate in base al numero di casi presenti nel nostro comune, che attualmente non conosciamo.

Detrazioni mirate per le aziende che hanno subito gravi danni a causa del lockdown e del Covid-19.

Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non allocate, per favorire l'abbassamento del costo delle case e incentivare una politica di affitti accessibili per giovani coppie e famiglie in difficoltà.

Aliquota IMU maggiorata per le unità immobiliari, ad esempio esercizi pubblici, circoli privati e quant'altro, che gestiscono apparecchi e ingegni simil slot machine, videopoker, eccetera.

Come accaduto anche per le scorse delibere su questo tema, le proposte che facciamo, lo ribadisco, sono frutto di un ragionamento purtroppo parziale.

Ciò che ci preme ribadire è che le imposte non devono essere viste solo come un costo da pagare dai cittadini ma anche come un potenziale investimento; se si cambia prospettiva in questo modo, si possono leggere le scelte sull'IMU come possibili leve di sviluppo.

Rispetto a questo e anche rispetto all'intervento precedente del Sindaco, che diceva che è stato gestito questo periodo anche in grande emergenza e velocità, io credo che, come sono state

coinvolte ad esempio, e fortunatamente, associazioni come la Caritas, che rappresenta il polso del maestare di alcuni nostri concittadini, io credo che coinvolgerci in questo tipo di tavoli, in questo tipo di riflessioni, io so che il margine di manovra politica su queste scelte non è amplissimo, però noi possiamo portare un punto di vista diverso. Questo lo ripetiamo sempre, ma non perché siamo migliori o peggiori, ma perché per esperienze, percorsi diversi, percorsi lavorativi, magari potremmo portare anche qualche spunto.

Al di là dell'emergenza, io credo che più ci si confronta, più c'è la possibilità, effettivamente, di poter condividere idee costruttive insieme e questo è anche il motivo del nostro voto su questo punto.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE.** Mettiamo ai voti il punto n. 9 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Astenuti	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, si rimette ai voti.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Astenuti	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**10. Imposta Municipale Propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2020.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 10 all'ordine del giorno. Lascio la parola per l'illustrazione all'assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Le aliquote sono rimaste quelle degli anni scorsi, quindi non abbiamo ritoccato niente; sono quelle che sono riportate nel Regolamento.

**PRESIDENTE.** La dichiarazione di voto l'avete già fatta, se volete fare interventi? No. Mettiamo ai voti il punto n. 10 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Contrari	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, riproponiamo il voto.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Contrari	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**11. Acconto IMU 2020. Determinazioni.**

**PRESIDENTE.** Per quanto riguarda il punto n. 11 all'ordine del giorno, come avevamo in premessa anticipato... Consigliere Miotti, prego.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Noi abbiamo visto il parere che citava il Segretario, se non sbaglio è la risoluzione 5 che è arrivata ieri dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Oggi abbiamo fatto un approfondimento in merito, che volevo condividere e volevo chiedere una conferma circa la fondatezza, se avevate già trovato riscontro riguardo a questa informazione.

Cito anche la fonte, che è l'onorevole Castelli: l'esclusione dà la possibilità appunto di prevedere la mancata sanzione per un ritardo, è esclusa soltanto la parte degli immobili in categoria D. Resterebbe, e dico resterebbe, perché chiedo una verifica in tal senso, un parere in tal senso, la facoltà, da parte del Comune, di differire quanto invece di differire dalla categoria D.

Se questo corrisponde al vero, io dichiaro che a nome del gruppo siamo favorevoli al rinvio del punto, quindi se c'è la votazione noi siamo favorevoli.

Volevo condividere un emendamento che avevamo elaborato prima di ricevere questo parere su questo punto, nei giorni scorsi, e chiedere se nella parte dove è possibile operare questo slittamento, quindi tutto ciò che non è categoria D, possiamo sostituire il termine del 31 luglio 2020 con il termine del 30 settembre 2020.

Il ragionamento è semplice. Uno, ci si uniformerebbe alle previsioni di alcuni comuni limitrofi tipo Cittadella, ma anche alle previsioni dell'ANCI regionale; in più si darebbero ai contribuenti, quelli magari un po' più interessati dal fermo del lockdown, la possibilità di riprendere la loro attività per un paio di mesi in più e quindi avere un po' più di liquidità e più disponibilità di operare.

Io consegno questo emendamento che ovviamente non è valido perché lo ritiriamo, però come stimolo per un ritorno magari, diamo la disponibilità a ritornare in aula, quanto prima possibile, quando ci chiederete di tornare, per votarlo e proponiamo questa modifica.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Sì, però rimane il problema sostanziale.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Sì, sì.

Votiamo per il rinvio del punto?

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Io vi dico che, in realtà, tutti i commentatori si sono un po' schierati contro l'interpretazione, però questa è la Ragioneria, sicché comanda.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Questo che recitavo come parere è stato reso stamattina in Commissione, quindi non so se va ad aggiornare quanto già detto.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Mi ripete per piacere, è dell'ANCI?

**CONSIGLIERE MIOTTI.** No, no, è dell'onorevole Castelli, che siede nella Commissione enti locali. Lo trovo e glielo leggo, un attimo soltanto.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Dottoressa, ma questa delibera viene rinviata? Perché ad esempio mi arriva adesso un messaggio: chi è in difficoltà economiche, può pagare a settembre, senza interessi e penali; la delibera è in Consiglio comunale domani sera, da parte di un sindaco qua...

**ASSESSORE ZANON.** A Cittadella questo?

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Esatto. Mi arriva adesso, perché io glielo ho chiesto.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Io ho trovato il messaggio nel frattempo, se vuole glielo leggo.

**SINDACO.** Abbiamo fatto anche letteratura a Cittadella, e non solo.

*(Sovrapposizione di interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MIATELLO.** È chiaro, è la normalità, non è che abbiamo fatto qualcosa di eccezionale. Ho fatto un esempio, non faccio polemiche, non servono, va bene.

**SINDACO.** Devi anche ascoltare quello che dici.

**PRESIDENTE.** Scusi, Sindaco, senza microfono non possiamo registrare.

**SINDACO.** Stavamo facendo una chiacchierata tra amici.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Beh, amici! Amici è un'altra cosa.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** “Sulla risoluzione MEF, in materia di differimento della prima rata IMU del 16 giugno, IFEL si precisa quanto segue: la risoluzione MEF riguarda esclusivamente gli immobili di categoria D; per tutti gli altri immobili resta ferma la facoltà di differimento del versamento deliberata dal Consiglio.

Si consiglia, ove la delibera di rinvio fosse già stata approvata, di dare comunicazione alla cittadinanza che il versamento della rata IMU, relativa ad immobili di categoria D, deve essere comunque effettuato entro il 16 giugno; nel caso invece la delibera fosse in corso di approvazione, si consiglia di emendarla, escludendo dal rinvio gli immobili di categoria D.

Per tutti gli altri contribuenti, il rinvio resta perfettamente legittimo e praticabile”.

Reso da Castelli, sull'interpretazione di IFEL, che hanno letto questa mattina in Commissione.

**DOT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Sì, è giusta questa interpretazione sul differimento del termine, solo che noi avevamo proposto non il differimento del termine. Diciamo che proprio perché effettivamente avevamo sentore di questa impossibilità, rispetto alla parte statale, devo dire con un'intuizione che anche a me sembrava buona, l'Ufficio tributi aveva detto, invece di differire il termine, chi paga entro il 31 luglio non paga interessi e sanzioni.

Senonché, nel parere che fa la Ragioneria generale dello Stato, devo dire in maniera anche un po' diciamo tra le righe, fa tutto questo discorso sul differimento e poi ti dice: attenzione, non puoi nemmeno mantenere il termine ed esimere completamente dalle sanzioni.

Anche se la legge lo dice, davanti alla Ragioneria dello Stato, sicuramente loro hanno diciamo capacità interpretative più forti del nostro Ufficio tributi, diciamo così. Il nostro non era un differimento del termine, noi in questo modo pensavamo di prendere dentro tutto.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Se fosse possibile ragionare di una nuova delibera, che prevede il differimento di tutto ciò che non è D, ribadiamo la nostra disponibilità a tornare in Consiglio, anche domani mattina, per votarla, perché riteniamo che sia una cosa che potrebbe dare risposta a più di qualche realtà del nostro comune che stanno pagando a caro prezzo i mesi di chiusura a cui sono stati costretti dallo Stato.



**PRESIDENTE.** Poniamo in votazione il ritiro del punto n. 11 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**12. Bilancio di previsione 2020/2022. Applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione, accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 (art. 187, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000).**

**PRESIDENTE.** Punto n. 12 all'ordine del giorno, illustra l'assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Come vi avevo anticipato prima nel rendiconto, utilizziamo una parte di avanzo di amministrazione, perché sono soldi che ci servono urgentemente.

Abbiamo 30.305,03 euro per l'efficientamento di impianti di pubblica illuminazione e per la manutenzione straordinaria della scuola di Sant'Anna Morosina altri 26.000 euro, per un totale di utilizzo di 56.305,03 euro.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Posso chiedere un'informazione, con riguardo alla scuola materna di Sant'Anna Morosina? Se non ricordo male, il termine dei lavori doveva essere verso gennaio?

**ASSESSORE FRISON.** No.

**SINDACO.** Era previsto per i primi di marzo, ma logicamente è stato tutto bloccato.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Per lockdown.

**SINDACO.** Anche se era una previsione rosea oserei dire, perché naturalmente l'intervento è stato molto importante. Giusto appunto ho preparato anche una relazione, per illustrare in qualche modo la maggiore spesa e anche gli interventi fatti.

Comunque no, non era gennaio. Volevo dire solo questo.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Un'informazione, sempre restando sul tema: i 26.000 euro in più a cosa servono, visto che ha preparato la relazione?

**SINDACO.** Lo volevo esplicitare nel punto successivo, ma se volete lo anticipiamo.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** No, se preferisce, Sindaco, va bene anche al prossimo punto.

Noi votiamo astensione, a questo punto.

**PRESIDENTE.** Poniamo ai voti il punto n. 12 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09

Astenuti         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, poniamo nuovamente ai voti.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09

Astenuti         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**13. Modifica del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 ed adeguamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) per il triennio 2020/2022.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 13 all'ordine del giorno, illustra il Sindaco.

**SINDACO.** Come precedentemente detto, abbiamo 30.305 euro destinati all'efficientamento della pubblica illuminazione; andiamo ad integrare la quota della compartecipazione comunale dei 100.000. Noi avevamo chiesto alla Regione se potevamo ridurre la nostra quota parte, ma non c'è stata concessa la riduzione, pertanto dobbiamo rimettere i 30.000 chiesti e non concessi.

Mentre, per quanto riguarda la scuola, sono 26.000 euro di opere ulteriori e vi leggo nel dettaglio:

- rimozione e smaltimento di due vasche in fibrocemento amianto, site nel sottotetto e utilizzate come deposito d'acqua;
- bonifica armature e travi in calcestruzzo del solaio di copertura;
- ripristino sui lati ventilazione vespaio su parete sud e su igloo corridoio interno;
- intervento di consolidamento di numero sette canne fumarie, rinvenute all'interno della muratura strutturale delle aule;
- adeguamento murature perimetrali, per formazione base di posa scarpette travi lamellari dell'impalcato;
- integrazione angolari metallici, per maggior numero di fori di fissaggio del tavolato a fazzoletti angolari;
- sistemazione e verniciatura parapetto e copertina vano scala;
- riqualificazione R60 travi esistenti, IP 207 in acciaio;
- riqualificazione Rei 160, cavedo e parete centrale termica;
- ammodernamento verniciatura porta centrale termica.

Faccio solo un inciso, tanto per spiegare anche i motivi delle lungaggini. L'allungamento di una putrella portante su uno dei muri principali ha comportato naturalmente un impegno non piccolo, definiamolo così, da parte anche dell'azienda, della ditta Amoroso, nel trovare una ditta che possa saldare e certificare la saldatura della putrella. Ci sono voluti esattamente più di trenta giorni per trovare prima l'azienda che abbia i requisiti tecnici per poter fare la saldatura, poi naturalmente che sia possibile fare la saldatura, cioè compatibilmente con gli impegni della azienda, per poi

lavorarci non pochi giorni, per garantire una saldatura in grado di tenere quello che è il peso della struttura che andrà ad essere caricata sulla parte saldata.

Poi c'è stato il lockdown, e naturalmente questo ha inciso notevolmente sui tempi del cantiere. Infatti, per quanto riguarda i tempi di realizzazione dell'opera, si comunica che è stata concessa una proroga per l'ultimazione lavori di giorni cinquantotto ed il termine di consegna dell'opera è fissato per il 20 luglio 2020. Si procederà successivamente alla pulizia dei locali, al trasloco degli arredi, alla sanificazione degli ambienti. Il plesso scolastico sarà pronto ad accogliere le attività didattiche previste per l'anno nuovo.

Nel dettaglio, i tempi di realizzazione:

- inizio lavori 26.08.2019;
- termine ultimazione 01.04.2020;
- sospensione lavori 23.03.2020, a seguito del Covid-19;
- ripresa lavori il 28.04.2020;
- nuovo termine di ultimazione 23.05.2020, si parlava di marzo ma si sapeva che si slittava di qualche giorno;
- previsione di completamento è per il 20.07.2020, pronti per il trasloco.

L'ammontare dell'intervento complessivo, vi do anche questi due dati importanti.

L'ammontare dell'intervento complessivo, andiamo a 744.069,84 euro.

La spesa sostenuta è coperta come segue:

- 367.247,36 euro con il contributo del MIUR;
- 78.000 euro con incentivo GSE conto termico;
- 298.822,48 euro con fondi dell'Ente.

Questo è lo stato dell'arte.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Grazie per le informazioni, noi ci asteniamo anche su questo punto, anche al punto 14 e anche al punto 15.

**CONSIGLIERE LORENZETTO.** Premesso che posso anche aver capito male, io avevo capito che nel punto 13 c'era anche un impegno di spesa di 70.000 euro per la sostituzione di una centrale termica; ho capito male io? Perché il Sindaco ha parlato della scuola di Sant'Anna, però mi sembrava che ci fossero più di 100.000 euro che invece riguardavano, ma può darsi che mi sia sbagliata a capire, l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, circa 50.000 euro, e 70.000 euro per la centrale termica delle scuole elementari.

Corrisponde al vero o è sbagliato?

**SINDACO.** Corrisponde al vero, infatti con quei soldi che sono arrivati dal Governo andremo a sostituire le caldaie della scuola elementare, perché purtroppo, se vi ricordate, all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 abbiamo sofferto non poco con le caldaie alla scuola elementare, praticamente passavamo i sabati e domeniche lì a sbloccare i bruciatori. Poi fortunatamente l'azienda ha trovato una soluzione con qualche pezzo recuperato nei vari magazzini e siamo riusciti a farle funzionare. Non abbiamo intenzione di correre il rischio, visto che si aprirà un anno scolastico 2020-2021 che io oserei dirlo di passione puro, pertanto è meglio che la scuola sia efficiente e il riscaldamento funzioni.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** In merito alla caldaia, però vado a memoria, perché non mi ricordo molto. Qualche anno fa, quando sono state rifatte le scuole, era stata cambiata solo quella delle medie?

**SINDACO.** Le caldaie alle elementari sono due, adesso naturalmente lavorano a seconda della chiamata, del riscaldamento definiamolo.

Ne prendiamo una di ultima generazione modulare, con cui andremo anche a fare dei risparmi abbastanza importanti sui consumi.

**PRESIDENTE.** Poniamo ai voti il punto n. 13 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Astenuti	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, si ripone ai voti.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09  
Astenuti         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**14. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, commi 1, 2 e 3, del D. Lgs. n. 267/2000.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 14 all'ordine del giorno, illustra l'assessore Frison.

**ASSESSORE FRISON.** Qui abbiamo raggruppato diverse variazioni di bilancio, sia in entrata che in spesa.

Partiamo dal tributo dei servizi indivisibili TASI, che erano meno 280.000 euro, per passare nell'altro conto, che viene chiamata Imposta Municipale Propria, la nuova IMU, di 280.000 euro.

Ci sono i trasferimenti da altri soggetti per emergenza Covid, 2.750 euro.

Abbiamo il trasferimento dello Stato per spese di sanificazione, emergenza Covid, di 8.363,86 euro.

Abbiamo il contributo dello Stato per opere pubbliche, 70.000 euro.

Per quanto riguarda la spesa, ci sono:

- trasferimenti per rimborsi rette scolastiche e altro, 11.000 euro;
- spese per il servizio mense scolastiche, meno 27.000 euro;
- contributo solidarietà alimentare Covid, 2.750 euro;
- spese per case di riposo e ricovero, 10.468 euro;
- contributi assistenziali, meno 3.500 euro;
- spese per progetti sociali, 5.000 euro;
- contributo all'Azienda ULSS, per Servizi sociali e altri Servizi, 11.000 euro;
- contributi per interventi sociali diversi, meno 6.968 euro;
- spese per la sanificazione uffici, per emergenza Covid, 8.363,86 euro;
- lavoro di efficientamento energetico scuola primaria capoluogo, 70.000 euro;
- efficientamento impianto pubblica illuminazione, 119.694,97 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria, per ampliamento della pubblica amministrazione, meno 119.694,97 euro.

Non sono altro che delle variazioni di bilancio da un capitolo all'altro.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono osservazioni, poniamo ai voti.

*(Segue la votazione)*



Favorevoli        09  
Astenuti         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, riponiamo ai voti.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli        09  
Astenuti         04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

**15. Art. 96 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Determinazioni in merito agli organi collegiali, ritenuti indispensabili.**

**PRESIDENTE.** Punto n. 15 all'ordine del giorno, illustra il Segretario.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** È un adempimento che va fatto prima della ricognizione degli equilibri di bilancio, che sarà il 31 luglio, e prevede il mantenimento della Commissione di vigilanza di pubblico spettacolo e della Commissione carburanti, che sono previste per legge.

**PRESIDENTE.** Ci sono osservazioni? Prego.

**CONSIGLIERE CAMPAGNARO V.** Lo so che il Sindaco si aspetta questo intervento, questo è un intervento classico che facciamo da sempre. Ricordiamo che in questa sede, forse addirittura nel discorso di insediamento, c'era stata una apertura da parte del Sindaco, era stato detto "tavoli di coinvolgimento". Non le aveva chiamate commissioni, ma tavoli di coinvolgimento sì.

A distanza di un anno, noi stiamo sempre aspettando l'invito.

Questo intervento era prevedibile, non vi ho stupiti; noi su questo punto ci asteniamo.

**CONSIGLIERE LORENZETTO.** Aggiungo solo una cosa. Noi ci siamo visti tutti quanti il 2 giugno, c'era la maggior parte di noi; in quell'occasione nessuno ci ha avvisati che c'era il Consiglio comunale il 9. Allora, dov'è possibile, credo che anche le comunicazioni, noi cerchiamo anche di essere un po'... poi la Conferenza dei capigruppo, che è stata fatta sabato, se c'è una maggiore attenzione, credo che sia rispettoso per quella piccola grande parte di elettorato che noi rappresentiamo. Il fatto di essere coinvolti nei tempi e nelle modalità corrette.

Siamo minoranza e lo sappiamo. Io sono sei anni, sette, che me lo sento dire, per cui non è che devo impararlo un'altra volta, però credo che correttamente... è stato un momento importante il 2 giugno essere insieme e anzi ringrazio anche l'assessore Zanon che ha avuto la delicatezza di ricordare il voto delle donne che c'è stato in occasione della scelta Monarchia-Repubblica.

Ci sono dei momenti anche di avvicinamento, cerchiamo di renderli quotidianità, che forse ne va meglio il paese. Io credo che questo sia doveroso.

Approfitto soltanto dell'ultimo minuto per dire: il nostro è un paese piccolo, c'è bisogno di tutti noi per farlo ripartire, per cui l'invito è anche di prestare attenzione a quelle che sono le realtà locali.

Siamo amministratori, siamo consiglieri ma siamo anche consumatori, ricordiamoci che c'è una realtà anche a San Giorgio fatta di piccoli negozi, che rischiamo vada persa. Chi gira per i negozi di San Giorgio si accorge, cioè il fatto di chiedere una maggiore sensibilità, una maggiore attenzione ai bar, ai piccoli negozi di abbigliamento, che hanno perso la stagione delle cerimonie, perché le comunioni e i matrimoni, che ci piaccia o no, non sono stati fatti, per cui i negozi sono veramente in difficoltà.

Se non possiamo fare grandi cose come amministratori, perché la legge non ce lo permette, almeno ricordiamoci come consumatori.

Grazie.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Ovviamente da parte nostra massima disponibilità a ridurre l'impatto formale nei confronti della maggioranza, qualora quelle due/tre accortezze venissero adottate, tipo la convocazione della Conferenza dei capigruppo prima e magari un minimo di dialogo che, ribadisco, siamo sempre disponibili ad avere.

**SINDACO.** Per quanto riguarda le osservazioni in merito alle attività commerciali del nostro territorio, penso di essere vittima e testimone del fatto che ho cercato di frequentare anche i bar, anche il cosiddetto Bar Macchietta, che è stato in questi giorni oggetto di particolari attenzioni da parte di molti cittadini.

Ho visto un messaggio della proprietaria, la quale dice che adesso chiuderà, perché si trova in grosse difficoltà, visto il fatto che abbiamo fatto intervenire anche le Forze dell'ordine, e giustamente, perché alla fine chi non rispetta le regole...

Cosa c'è, consigliere?

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Le Forze dell'ordine sono intervenute di propria volontà, non le avete fatte intervenire voi.

**SINDACO.** Io ho dato un ordine di servizio. Se mette in dubbio anche questo!

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Io so quello che...

**SINDACO.** Lei sa quello che ha sentito, ma il sottoscritto...

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Per quello che so, non quello che ho sentito.

**SINDACO.** “Per quello che sa”, cosa vorrebbe dire?

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Che le Forze dell’ordine sono intervenute per controllare...

**SINDACO.** Il Sindaco ha dato disposizioni di controllare tutti i locali, non ha fatto distinguo, carissimo consigliere.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Tutti i locali.

**SINDACO.** Ma stavo parlando della Macchietta, dovevo parlare al plurale mentre stavo parlando di un locale? Ho parlato della Macchietta e ho parlato al singolare.

Sono andato a mangiare nei ristoranti, sono andato a mangiare Alla Zanzara, ho cercato di fare la mia parte e penso e spero che la stiate facendo anche voi, perché come comunità è importante che facciamo tutti la nostra parte, appunto per sostenere le attività commerciali del paese, pertanto sfonda una porta aperta.

Per quanto riguarda il supporto, sì è un supporto importante. Questo è il lavoro che abbiamo prodotto, sulla base anche di alcune giuste osservazioni, richieste, interpellanze, interrogazioni in questi mesi, nonostante ci siano stati non pochi problemi della gestione degli uffici, in termini personali, in termini di disponibilità, perché logicamente, come sapete benissimo, è stato un periodo abbastanza complicato.

Noi giustamente siamo qui, aperti anche al dialogo, aperti anche al confronto, qualora ci sia comunque qualche segnale anche di distensione, che non è sempre stato così evidente, però me ne assumo anche la responsabilità: laddove ho sbagliato, se ho sbagliato, ho risposto agli organi competenti, con la speranza che sia stata fatta chiarezza anche su quanto è successo.

Da parte mia, io non ho più niente da aggiungere e invito tutti ad andare a trovare i nostri ristoratori, ad andare a trovare i nostri bar, andare a bere il caffè, andare a mangiare qualcosa; hanno bisogno di aiuto, pertanto aiutiamoli.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Grazie per l'invito a frequentare i ristoranti, invito che accolgo a braccia aperte, perché in questi giorni sto organizzando il battesimo di mia figlia, che è anche il giorno del mio compleanno, quindi farò due feste in due locali diversi, sempre di San Giorgio in Bosco. Colgo l'invito e rilancio questo appello.

Capisco il discorso da parte dell'appesantimento e, ripeto, da parte nostra massima disponibilità a diminuirlo.

Lancio al Presidente Danila Andretta una proposta, quella di convocare la Conferenza dei capigruppo non soltanto magari quando c'è Consiglio; se capita una volta al mese di trovarci, da parte nostra massima disponibilità ad identificare uno dei quattro che partecipi. È un momento di fare delle domande in maniera diretta, darsi dei riscontri in maniera diretta, che poi ci permettono di evitare di porci con una formalità che capiamo possa appesantire l'attività vostra.

Io lancio questa proposta e sono certo che il Presidente Andretta potrà capirne la bontà e anche farla sua.

**PRESIDENTE.** Il Presidente prende atto e tiene in considerazione.

Si pone ai voti il punto n. 15 all'ordine del giorno.

*(Segue la votazione)*

Favorevoli	09
Astenuti	04 (Campagnaro V., Lorenzetto, Miotti, Zanfardin)

*(Il Consiglio approva)*

## 16. Interpellanze ed interrogazioni

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Volevo chiedere al Sindaco a che punto è la questione con la ditta Nardello Fabio.

**SINDACO.** Stiamo attendendo.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Ma c'erano 470.000 euro in arrivo, circa un anno fa, adesso non so dove sono andati a finire; avevamo anche dato incarico all'avvocato e il Giudice aveva dato parere favorevole per la riscossione.

**SINDACO.** I 470 non sono arrivati, dottoressa? Mi sembra proprio di sì.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Sì, sono arrivati.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Questa è la domanda, sono arrivati. Bene.

E si va avanti ancora? Erano arrivati 220 e poi questi 470, poi io non c'ero più in Giunta e quindi...

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Sono arrivati i soldi che sapeva già che erano arrivati; per gli altri, invece, sono stati fatti i pignoramenti.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Allora sono arrivati i 212.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Siamo alla stessa situazione.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Alla stessa situazione, quindi i 470 non sono arrivati, sono stati pignorati dal Giudice. Volevo sapere questo.

**PRESIDENTE.** Pignorati e basta.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Pignorati e basta. E allora siamo fermi.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Era stata sospesa la procedura, invece è stata riavviata...

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Lo so, dottoressa. Non sono arrivati. Ma si sollecita, l'avvocato Verzotto fa ogni tanto un passaggio, per la situazione?

**SINDACO.** Ci tiene informati dell'evoluzione.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Va bene, bisogna sollecitare. Basta, non ho altro da dire.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Abbiamo visto la risposta del Sindaco su via Dante e ringrazio, ringraziamo a nome del gruppo. Abbiamo visto che si è impegnato per risolvere la questione, che diversi cittadini ci hanno segnalato.

Volevo invece porre la questione sul temporale di ieri, perché a Lobia abbiamo avuto i campi allagati, i classici campi dietro la chiesa diciamo, però so che i proprietari della zona avevano contattato il proprietario della centrale idroelettrica alle 17:00, che però, da quello che mi hanno riferito, le paratie praticamente erano ancora chiuse e lui si è presentato con molta calma in serata, quando il fossato era già diciamo a livello. Non so se si può, per le prossime volte.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Sì, ma è una costante.

**ASSESSORE TRENTO.** Io l'ho contattato alle 18:30, appena mi è stato detto. Lui mi ha detto: un quarto d'ora parto e arrivo. Noi, nel frattempo, abbiamo monitorato il territorio, ci siamo accorti che non era arrivato; l'ho risollecitato un'altra volta e mi ha detto: sto arrivando.

Poi ovviamente ero preso dai lavori in via Dante, perché avevamo due autopompe, di conseguenza poi mi è stato riferito, dal comandante della Polizia, che era arrivato, ma era arrivato già quando l'acqua era oltre.

Più di sollecitare e di far presente al Consorzio che questo non è un modo di operare, devono prendere loro delle disposizioni nei suoi confronti, perché questo è recidivo, lo fa sempre, succede sempre. Ne parlavamo anche con il Sindaco.

Erano giorni già previsti, si sapeva, di conseguenza non c'è stata un'allerta all'ultimo istante, era già prevedibile. Ripeto, io l'ho contattato e purtroppo se lui poi non arriva, ne prenderemo atto e lo segnaleremo a chi di dovere.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Grazie.

**SINDACO.** Il signor Simonetto è oggetto di discussione da anni ormai e quell'impianto è oggetto di discussione da anni; adesso ci aspettiamo che il Genio faccia la sua parte, perché il Consorzio ormai ha fatto tutto quello che poteva fare.

Ci costituiamo noi Parte Civile insieme, tutti i proprietari dei terreni, perché ormai siamo esasperati. Stamattina lunga riunione con il Consorzio e saremo pronti a fare la battaglia nelle sedi opportune, perché a questo punto questo impianto sta diventando una croce per il paese San Giorgio in Bosco. E ribadisco che io il primo progetto l'ho visto ed era totalmente diverso da quello che è stato realizzato e lo dirò anche nelle sedi opportune.

Faremo tutto quello che dobbiamo fare.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Un'informazione all'assessore Trento. So che in questi giorni era stata pubblicata la gara per la gestione dei campi sportivi; volevo sapere se c'erano novità e come procedeva la cosa.

**ASSESSORE TRENTO.** È una gara pubblica, la parte politica ha fatto il suo percorso e adesso attendiamo gli sviluppi.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Sì, ma la mia non era un'accusa, era capire se c'erano novità.

**ASSESSORE TRENTO.** No.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Quindi non le è ancora stato comunicato che non si è presentato nessuno alla gara, alla manifestazione di interessi?

**ASSESSORE TRENTO.** Non mi è stato comunicato niente.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Grazie.



**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Volevo un attimo capire in merito al discorso che ha fatto il consigliere Miatello, all'inizio del Consiglio. Noi non capiamo, perché Miatello stasera ha votato con la maggioranza tutti i punti, ci dice che il capogruppo Campagnaro l'ha escluso dalla maggioranza, volevamo capire se Miatello è in maggioranza, è in minoranza, com'è la situazione? Perché Miatello dice che è stato mandato fuori, non si è dimesso e volevamo anche capire dal punto di vista tecnico, perché se non si dimette dal gruppo di maggioranza per noi è in maggioranza.

Come dobbiamo considerarlo?

Grazie.

**CAMPAGNARO S.** Prendo la parola, Presidente.

Parlo a nome del gruppo della maggioranza. La maggioranza ritiene di non considerare il consigliere Miatello membro della stessa, viste le prese di posizione negative e in disaccordo del consigliere in vari contesti.

È stato messo in discussione l'operato del Sindaco e dell'Amministrazione comunale e a conferma di ciò riporto alcuni punti, scritti dal consigliere Miatello nell'allegato alla sua dichiarazione.

“Contesto la metodologia del conferimento delle deleghe. Contesto, come ho contestato sin dall'inizio, la chiusura di via Sega nell'ultimo tratto. Incarichi di consulenze, di studi e progetti di fattibilità costosi, per i quali ho sempre dichiarato la mia contrarietà. Accensione di nuovi mutui, non sono mai stato d'accordo”.

Con tutto ciò si ribadisce la totale mancanza di accordo e collaborazione nel gruppo.

Grazie.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Grazie capogruppo.

Un'informazione pratica, e la faccio al Segretario come domanda: può la maggioranza estromettere dalla maggioranza un consigliere di maggioranza, oppure no? Glielo chiedo da un punto di vista tecnico, è solo una curiosità.

**DOTT.SSA ANGELUCCI, Segretario.** Il Regolamento non disciplina questa fattispecie, queste sono questioni politiche. Tecnicamente non c'è scritto niente nel Regolamento.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Siccome sono io la parte in causa, io ho solo chiesto il motivo per cui non venivo invitato alle riunioni del pre Consiglio, da dicembre in poi, da quando sono stato esautorato dalla carica di assessore.

Io aspettavo solo una risposta, che lei gentilmente ha dato; magari, se avesse avuto anche l'intelligenza e la cortesia di scrivermela, forse era meglio, visto che io glielo ho anche scritto, le ho mandato una lettera, forse lei si dimentica. Mi scriveva quello che ha dichiarato e io ero a posto.

Il fatto che stasera ho votato le delibere, è anche normale perché sono tutte delibere della passata Amministrazione. L'avanzo di amministrazione forse qualcuno si dimentica perché c'è, voglio dire. E tante altre cose. È una questione di coerenza.

Se non sono d'accordo su certe cose, le ho dette ed era assurdo che io restassi qui. Prova ne sia, ad esempio, sulla storia di via Dante, quando il Sindaco dice che non c'è nessuna disciplina su via Dante. Forse si dimentica che...

**SINDACO.** Mai detto. Mai detto. Mai detto. Parole che mi sono state attribuite, è una bugia sacrosanta.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Va bene, siccome c'è una delibera storica, votata anche da lei, Sindaco, dove c'erano due pagine di prescrizione per questa ditta.

**SINDACO.** Certo.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Non serve raccogliere le firme, per fare un'ulteriore ordinanza.

**SINDACO.** Io ho raccolto le firme?

**CONSIGLIERE MIATELLO.** No, ma qualcuno avrà pur detto "raccogliete le firme, che poi vedo cosa posso fare"?

**SINDACO.** No, è oggetto anche di attacco su questa questione. E anche molto duro. E anche molto duro, perché sono stato anche minacciato personalmente, però non è un problema che vi riguarda, è un problema che riguarda me e mi difenderò eventualmente dovessi essere preso a calci nel sedere.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Volevo finire. Per quanto concerne via Dante, c'è una delibera di Consiglio comunale, con tanto di convenzione sottoscritta dal notaio, con due pagine di prescrizioni, che questa ditta doveva attuare, tra cui quella di uscire da via Terraglione; non vedo il motivo per cui si debbano fare altre cose, visto che basta applicare quello.

Questo volevo dire, niente di più, niente di meno.

**SINDACO.** Gli uffici sostengono che giuridicamente è attaccabile la prescrizione nello schema di convenzione, pertanto procederò con altri strumenti. Che la cosa l'abbia sollevata io, no; è stato un comitato di cittadini, sostenuto da alcuni, e si stanno muovendo. Io rispetto le loro idee, sono cosciente di quello che ho votato.

Ricordo che la relazione l'ha letta addirittura l'assessore Miotti quella sera lì, ricordo il Consiglio comunale, è anche riportato nei verbali, pertanto sono pienamente cosciente di quello che abbiamo votato.

La questione di insistere nella via, è emersa adesso, ovviamente cambia il Sindaco, cambiano le persone e quindi...

**CONSIGLIERE MIATELLO.** No, la questione era emersa anche ai tempi, quando ero Sindaco anch'io, la comandante sa benissimo quante volte le ho detto dei camion: ma non ho personale, non ho questo, non ho quello. Ho chiamato personalmente varie volte il titolare, ma...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MIATELLO.** A suo tempo il Comune ha incassato una cifra enorme, la legge non l'abbiamo fatta noi, quella nei luoghi agricoli, si può ampliare e quindi...

**SINDACO.** Le zone improprie sono una croce per il territorio, sfonda una porta.

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Lì è andata bene a tutti, tutti l'hanno votata, pertanto si è tentato, in qualche maniera, di porre delle prescrizioni, che sistematicamente non vengono rispettate, ma questo è un altro problema di chi poi dovrà far rispettare le prescrizioni che erano state votate da tutto il Consiglio comunale a suo tempo.

Io non ho altro da aggiungere, pertanto stasera so le motivazioni e quindi, di conseguenza, mi comporterò. Non c'è nessun problema.

Quest'anno festeggio i trentasette anni di militante consigliere comunale, penso, se ho la salute, di arrivare a quaranta. Nessuno mi manda via da qui, farò il consigliere libero battitore e quando avrò da dire qualcosa lo dirò a prescindere, come ho fatto, del resto, da sempre.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** L'ultima domanda. Ci è stato segnalato, oddio è da diversi mesi ormai che ci viene segnalata la presenza di un gruppo di cani randagi, nella zona che va da Paviola, Persegara e parte della frazione di Lobia. Non so se è stato segnalato anche a voi.

Se sì, c'è possibilità di poter far qualcosa? Perché adesso non so se la cattura o nel caso anche l'abbattimento, perché sembrano anche parecchi aggressivi in alcuni casi, se lo sapete?

**SINDACO.** La cattura va bene, l'abbattimento no.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** È stato segnalato. Da quanto mi dicono, dopo è da verificare, è stato segnalato diverse volte, però purtroppo non si è mai riusciti.

**ASSESSORE ZANON.** C'è il servizio a posta; anche il mio cane, che andava sempre in giro, è stato preso dal servizio.

**SINDACO.** Ometterei quanto detto dal consigliere in merito all'abbattimento, perché qui tocchiamo animi particolarmente sensibili.

**CONSIGLIERE ZANFARDIN.** Sì, parlo a nome personale, non a nome del gruppo.

**SINDACO.** Parleremo con l'ASL, è logico che la cattura avviene sempre nel momento in cui riusciamo a mettere gli animali nelle condizioni di essere presi, perché in mezzo ai campi l'accalappiacani non si mette a correre dietro ai cani o inseguirli.

Ne parleremo e vedremo come si può gestire la cosa.

**ASSESSORE ZANON.** Posso dire una cosa, così estemporanea, relativa ai commercianti, soltanto informale: la Proloco sta curando un'attività, sta promuovendo un'attività che proprio

andrà a valorizzare, semplicemente come forma di dépliant, i nostri negozi e le nostre attività commerciali.

La Proloco sta curando questa attività e sarà un modo per restituire il favore, se così possiamo dire, a quanti, negli anni, hanno sostenuto tutte le nostre iniziative, hanno sostenuto i comitati sagra; sarà un dépliant, al quale parteciperà anche l'Assessorato alla cultura e alle associazioni e poi l'Assessorato al commercio, con un intervento. Un dépliant che andrà a citare tutte le aziende del nostro territorio, è "Compra a San Giorgio".

In realtà stanno considerando adesso un'apertura, perché le nostre sagre sono state sostenute sempre anche da comuni limitrofi, da aziende che magari hanno rapporti, nel senso che ci lavorano persone che vivono qui nel territorio, per cui adesso si stava discutendo se includere anche queste aziende. Questo lo sta discutendo la Proloco, noi semplicemente appoggiamo l'iniziativa e partecipiamo, andiamo in questa direzione. Poi, qualsiasi altra forma che possa essere praticabile per dire "Compra a San Giorgio", senza ledere gli interessi altrui dei comuni limitrofi, penso che possa essere fatta, anche a livello di sponsorizzazione e di comunicazione.

**PRESIDENTE.** Se non ci sono altre argomentazioni da porre all'attenzione, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

**SINDACO.** Io avevo preparato una piccola relazione.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Ma poi ci risponde anche all'interrogazione scritta, perché allora va bene.

**SINDACO.** Volete la risposta all'interrogazione scritta o leggo la relazione?

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Se volete, anche per non appesantire la serata, ci basta la risposta scritta; se vuole leggerla, Sindaco?

**CONSIGLIERE MIATELLO.** Io esco, buona serata.

*(Alle ore 22:27 il consigliere Miatello si allontana – p. 12)*

**SINDACO.** In ogni parco e giardino si dovrebbe fare attenzione ai cespugli e alle siepi e curare la piralide del bosso. Nelle ultime stagioni il bruco del bosso ha provocato danni gravi e, in alcuni casi, le piante sono morte. Le malattie del bosso richiedono una specializzazione, la lotta va programmata in tempo. Dovremmo eseguire la cura della siepe di bosso con trattamenti biologici.

*Cydalima perspectalis* è il nome scientifico della piralide del bosso. È una piccola farfalla, dai colori poco vistosi, con ali bianche bordate da una fascia più scura, quasi sempre nei toni del marrone, che è la responsabile della problematica della piralide del bosso. Nate dalle numerose uova depositate dalle farfalle sul rovescio delle foglie. I vermi sono famosi con il nome di bruchi del bosso.

Avvicinandoci agli arbusti, ormai germogliati, vediamo una gran quantità di bruchi: hanno la testa nera, il corpo di colore verdognolo, con venature scure e punti di marcato colore sul dosso. Sono lunghi circa quattro centimetri, qualcuno in vista, altri restano nascosti tra quel che resta delle foglie, a volte dondolando nel vuoto, appuntati a un sottile filo di bava.

Ci è sembrato incredibile, ma il dramma è avvenuto in pochi giorni. nemmeno il tempo di verificare qualche chiazza scolorita qua e là e, nel pensiero che fosse un fastidio di stagione, dalla folta siepe di bosso si intravede ormai solo un'ossatura imbastita con fili sericei.

Il bruco del bosso è un parassita attinente alle sole piante del bosso. Tra le diverse specie, preferisce *buxus sempervirens*, in particolare la varietà *rotundifolia*, che è quella con le foglie rotondeggianti, la più diffusa.

Le infestazioni della piralide del bosso si sono prorogate nelle Regioni del nord, a partire dal Friuli, nel 2012. Il parassita ha attaccato gli arbusti in ogni ambiente. Lo abbiamo rinvenuto negli erbolari e nei giardini semplici di conventi medievali, nelle rigide aiuole dei giardini geometrici e nei raffinati parterre a ricami vegetali, perfino sui cespugli individualmente radicati negli ampi prati naturali.

Al dilagare della piralide del bosso sembra non esserci, per il momento, una osservabile risolutiva risposta naturale; ma com'è stato in passato per altri parassiti forestieri, introdotti per errore, ora per la piralide arriverà, prima o poi, un contrasto spontaneo. Nel riequilibrio, le larve verranno evitate dagli uccelli insettivori, che non le prenderanno per via della loro tossicità.

I potenziali saccheggiatori riconoscono il pericolo, è un allarme scritto nei disegni e nei colori del corpo dei bruchi, pertanto neanche gli uccellini possono mangiare questi bruchi. Un segnale di pericolo generico previsto dalla natura, che mette in guardia gli uccelli dalle sostanze nocive accumulate dalle loro...

Dove va, consigliere?

*(Intervento fuori microfono della consigliera Lorenzetto)*

**SINDACO.** Io sto spiegando la malattia che ha colpito...

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Posso riassumere un attimo.

Intanto Sindaco grazie veramente, non posso che ringraziarla per questo approfondimento, anche molto dettagliato, del tema. Trasuda passione e resterei qui ad ascoltarla, però sento anche dal pubblico che la gente vorrebbe andare a casa.

Prima le avevo detto che con un po' di dialogo in più ci saremo anche presi l'impegno di ridurre la formalità, ma se poi ci risponde in maniera così dettagliata alle interrogazioni scritte, ci porta a fare eccessiva formalità. La prego di fermarsi, perché sentendo questa risposta, così dettagliata e così piacevole anche da ascoltare, potremmo poi essere portati a fare altre interrogazioni a risposta scritta.

**ASSESSORE ZANON.** Diciamo che il Sindaco si è adeguato al tono, quindi in una comunicazione di questo tipo...

*(Sovrapposizione degli interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Io di sicuro mi ero impegnato nel cercare di dare una risposta, la più esaustiva possibile, anche per motivare, ai tanti cittadini amareggiati, che l'espiantamento della siepe è dovuto a questo parassita. E siccome il parassita sta colpendo siepi in tutte le nostre abitazioni, volevo fornire anche un'indicazione ben precisa a tutti i cittadini su cosa fare eventualmente, per ovviare a questo problema, che non è di facile soluzione.

Il mio lavoro non è stato apprezzato, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** No, no, io l'ho apprezzato, Sindaco.

**SINDACO.** Bene.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Anzi, le chiedo: ma questo parassita colpisce anche i ciottoli? Perché in Valsugana sono stati sostituiti anche i ciottoli, magari il parassita colpisce anche i ciottoli e quindi si è costretti a cambiare anche i ciottoli.

**SINDACO.** I ciottoli sono stati tolti perché, ovviamente, come avete visto, penso che tutti si siano accorti, era un'area in cui continuava a essere... abbisognava di continua manutenzione: togliere l'erba, sistemare e quant'altro. Naturalmente, con una forza lavoro ridotta e con le problematiche che abbiamo, legate alla presenza di un solo cantoniere, abbiamo ben visto di risolvere la questione una volta per tutte, mettendo un pavimento autobloccante e togliendo i ciottoli, perché ogni anno diventava sempre un problema tenerli puliti e anche presentabili.

Vista la bellezza del nostro territorio, del nostro paese, è stata fatta una scelta anche economicamente vantaggiosa. Si pensava di mettere un po' di sabbia, ma poi qualcuno magari non gradiva, quindi abbiamo messo l'autobloccante.

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Poi le avevo chiesto altre cose, ma aspettiamo la risposta scritta, leggeremo da lì. Grazie.

**ASSESSORE ZANON.** Scusa, mi permetterei di dire che quando si richiede un dialogo, bisogna anche accettare...

**CONSIGLIERE MIOTTI.** Guardi, non so a San Martino di Lupari come siete abituati, ma questo non è dialogo, è una presa in giro, si vergogni.

**ASSESSORE ZANON.** Sono contenta che sia registrato. E questo è il dialogo che si richiede.

**PRESIDENTE.** Ringrazio tutti e chiudo la seduta di Consiglio comunale.

*La seduta è tolta alle ore 22:35*